

Domenica 19 Giugno > XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
(DOMENICA - Verde)

Zc 12,10-11;13,1 Sal 62 Gal 3,26-29 Lc 9,18-24: *Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.*

Il vangelo di Luca è una pericope caratterizzata dall'annuncio della passione e la sequenza è comune ai tre sinottici: c'è la confessione di Pietro a cui segue l'annuncio della passione da parte di Gesù e l'invito da lui rivolto a seguirlo; la croce da prendere per seguire Gesù è la propria, quella personale come abbiamo visto fare a Biagio Conte: non quella di Gesù, ma la propria, per seguire con essa Gesù. Luca delocalizza questo evento, **lo ricollega piuttosto all'esperienza e al tempo di preghiera** che Gesù ha vissuto in luogo solitario: **questo è "il luogo" in cui accade questo episodio e si srotola il dialogo di Gesù, la sua preghiera solitaria.**

La mia omelia domenicale si ispira, pregando al Salmo responsoriale 62 che sembra la sinfonia dell'anima che **supplica nel deserto interiore e grida anelante e assetata**

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Ma poi esulta di gratitudine e gioia

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
**Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

E conclude con filiale e infinita fiducia

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,

esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:

la tua destra mi sostiene.

Il brano del profeta **Zaccaria** ha il suo cuore in quella frase che riprenderà anche il Quarto Vangelo nel momento della morte in croce di Gesù: *Guardare a colui che è trafitto (Gv 19,37) quale fonte di acqua viva*. E' il cuore della visione del profeta, che in Giovanni trova il suo compimento. Su Gesù quale "sorgente zampillante" possiamo poi opportunamente intrecciare i fili del brano profetico con quelli del dialogo fra Gesù e la donna samaritana (Gv 4,14) e la profezia dei fiumi di acqua viva che sgorgheranno dal seno di chi si unisce al Signore e beve da lui (Gv 7,38).

Il breve, ma come sempre densissimo brano di Paolo, è strutturato su tre passaggi-chiave sintetizzati nel centro del testo ma del significato profondo: **essere rivestiti di Cristo significa essere appartenenti a Cristo, ricapitolati in Lui, raccolti in Lui oltre le contrapposizioni.**

Una grande sovrabbondanza che sintetizzo con queste splendide parole di s. Giovanni della Croce: "Quando Dio ama l'anima, in certo qual modo la mette dentro di sé, la rende uguale a sé, e così ama l'anima in sé e con sé, con lo stesso amore con cui egli ama sé stesso".

La Liturgia di *Domenica 19 Giugno 2016*

=====

=====

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

=====

=====



Grado della Celebrazione: DOMENICA
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Il Signore è la forza del suo popolo
e rifugio di salvezza per il suo Cristo.
Salva il tuo popolo, Signore,
benedici la tua eredità,
e sii la sua guida per sempre. (Sal 28,8-9)

Colletta

Dona al tuo popolo, o Padre,
di vivere sempre nella venerazione e nell'amore
per il tuo santo nome,
poiché tu non privi mai della tua guida
coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella sapienza
che ha il suo maestro e la sua cattedra
nel Cristo innalzato sulla croce,
perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure
che sorgono da noi e dal mondo,
per camminare sulla via del calvario
verso la vera vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Zc 12,10-11; 13,1)

Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto (Gv 19, 37).

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore:

«Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento a Gerusalemme, simile al lamento di Adad-Rimmon nella pianura di Meghiddo. In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e

l'impurità».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 62*)

Rit: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

SECONDA LETTURA (*Gal 3,26-29*)

Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, tutti voi siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù,
poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di
Cristo.

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è
maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.
Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi
secondo la promessa.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Gv 10,27*)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 9,18-24*)

Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore ci chiede di non accontentarci di farci dire da altri chi Egli sia, ma di ricercare il Suo volto con originalità e sincerità. È questo il nostro cammino di vita in quanto cristiani.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore donaci la fede per riconoscerti.

1. Perché il nostro desiderio di risposte facili non ci impedisca di ricercarti ogni giorno. Preghiamo.
2. Perché la coscienza di averti accanto sia uno stimolo per seguire il tuo esempio d'amore. Preghiamo.
3. Perché prima di valutare le caratteristiche di un nostro fratello ci ricordiamo che tu l'hai salvato per come è. Preghiamo.
4. Perché la coscienza della tua grandezza non sia solo occasione

d'entusiasmo, ma anche d'impegno paziente. Preghiamo.

O Padre, il tuo amore per noi va oltre la nostra incapacità di chiamarti per nome. Aiutaci a far sì che questa nostra mancanza si manifesti sempre di meno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, la nostra offerta:
questo sacrificio di espiazione e di lode
ci purifichi e ci rinnovi,
perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi,
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. (Sal 145,15)

Oppure:

Dice il Signore: "Io sono il buon pastore,
e dò la mia vita per le mie pecore". (Gv 10,11.15)

Oppure.

"Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;
chi perderà la propria vita per me, la salverà" (Lc 9,24)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai rinnovati
con il corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che la partecipazione ai santi misteri
ci ottenga la pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

La confessione di Pietro, l'annuncio della passione di Gesù e l'invito a seguire il suo esempio costituiscono un'unità organica. Gesù è il Messia, ma non come quello di cui fantasticavano gli uomini. Egli segue il cammino tracciato da Dio, che è il cammino della croce. Chiunque vuole essere con lui, deve seguirlo in questo cammino. Rispetto agli altri evangelisti, Luca introduce alcuni cambiamenti ed

accenti caratteristici. Non cita il luogo della conversazione di Gesù con i discepoli, lega questa conversazione alla preghiera di Gesù e, soprattutto, rivolge a tutti l'invito ad imitare Cristo. È un invito importante, che non è rivolto solo agli eletti, ai santi e agli uomini pronti all'eroismo. Tutti i credenti sono discepoli di Cristo. Egli non li tratta come mercenari, ma come amici, vuole che lo accompagnino nel suo cammino e prendano parte alle sue sofferenze. Il suo destino deve essere anche il loro. Che essi portino ogni giorno la loro croce. Gesù non parla del martirio, che può capitare una sola volta, ma delle sofferenze che ognuno incontra nell'adempimento serio del proprio dovere e delle difficoltà quotidiane che devono essere sopportate pazientemente grazie all'amore per lui.